

# GIGLI E SPIGHE

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ  
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue scelte schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, al voto eucaristicamente pio, angelicamente puro, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## GLORIA E PACE

1. **GLORIA A DIO.** — Gli angeli hanno cantato « Gloria a Dio nel più alto dei cieli » perchè un torrente di luce e di grazia ha inondato la misera valle di lacrime: Dio, Dio stesso è venuto a salvarci, non nella grandiosità terribile della sua maestà infinita, ma nell'umiltà e nella povertà della grotta di Betlemme. Ed è questo che strappa l'ammirazione agli spiriti angelici, i quali cantano gloria a Dio, esaltandone la benignità ed umanità che è apparsa in un modo così attraente al cuore dell'uomo, sempre timoroso della giustizia divina, sin da quando si nascose davanti a Lui nel paradiso terrestre dopo la prima colpa.

Ecco l'augurio natalizio: Gloria a Dio, Creatore e Redentore nostro, gloria per il suo immenso amore, gloria per la sua infinita misericordia e per l'ineffabile dono dell'Incarnazione del suo Unigenito.

E noi lavoriamo veramente per la gloria di Dio, cioè perchè Dio sia conosciuto, adorato, benedetto e servito da noi e dai nostri fratelli? Non dimentichiamo che questo, e unicamente questo, è lo scopo supremo dell'apostolato cristiano.

2. **PACE AGLI UOMINI!** — Anche questo hanno cantato gli angeli a Betlemme. La pace, la pace vera che è Gesù Cristo, che ha riconciliato col suo sangue gli uomini col Padre celeste, stabilendo un patto, un testamento eterno, per cui tutti i cristiani, in forza del sangue di Cristo, si obbligano a riconoscere Dio come Padre, e gli uomini come propri fratelli di natura e di grazia. Non vi può essere altra pace nel mondo per gli individui e per i popoli, se non sia fondata sul riconoscimento dei diritti di Dio e della fratellanza universale di tutti in Gesù Cristo.

Preghiamo il Signore che dia la buona volontà agli uomini, perchè, riconoscendo e dimenticando i passati errori ed ingiustizie, tutti si sentano di affrontare i problemi della pace del mondo e di costituirla sul rispetto dei principii morali e soprannaturali. Non vi può essere oggi preghiera più accetta al Cuore del Re Pacifico fatto bambino.

oggi c'è al mondo, se non la pace, almeno la tregua delle armi per la preparazione della pace, noi lo dobbiamo all'intervento misericordioso della Madonna presso il Cuore di Cristo.

E' dovere nostro pertanto implorare con maggiore insistenza l'aiuto della Madre celeste perchè il mondo possa realmente godere della pace di Cristo, della pace cioè fondata sul riconoscimento teoretico e pratico della legge di Cristo, particolarmente nella nostra Italia, custode di Roma, centro della cattolicità.

La festa dell'Immacolata ha iniziato la nostra Crociata Mariana: la prossima tappa da raggiungere sarà la festa dell'Immacolata di Lourdes.

Per l'11 febbraio chiediamo sin da ora una mobilitazione generale di preghiere e di sacrifici da offrire alla Madonna perchè conservi sempre all'Italia la pace religiosa con il riconoscimento dei diritti della Chiesa e la libertà di azione apostolica per cui la nostra Patria possa essere in grado di compiere quella missione spirituale che le è stata affidata dalla Provvidenza, attorno alla Cattedra di Pietro.

Tutte le giovani sentano la responsabilità del momento che attraversiamo e diano generosamente il contributo della loro preghiera e del loro sacrificio quotidiano.

L'Assistente Diocesano

## Quello che si deve fare

### Nella luce del Natale

Care ragazze mie; noi abbiamo la grande fortuna di potere, ancora una volta, rallegrarci per il Natale del Signore che torna ad illuminare con la sua luce divina l'anima nostra, ad accendere bagliori di speranza e di pace nel buio di una notte in cui corrono ancora sinistri bagliori di lotte fratricide.

Per quanti, per quante questa data è solo dolente nostalgia di tempi che più non sono, che forse non saranno più; case distrutte, focolari dispersi, assenti desideratissimi, morti, quanti morti! che più non torneranno...

Che immensa riconoscenza dobbiamo a Dio e amorosa pietà per i fratelli!

Nella scala della carità è doveroso, non è vero? cominciare dai più vicini. E' per questo, per la vicinanza spirituale che ci lega nell'aspirazione e nella lotta per il trionfo del regno di Dio, che noi pensiamo con tenerezza maggiore in questi giorni alle sorelle nostre, le socie G. F. di tutta Italia; a quelle delle zone più martoriate dalla guerra, a quelle che non hanno più nulla e debbono ricominciare dal nulla la loro vita individuale e familiare.

### Di quante cose hanno bisogno?

Di tutto.

Dalla tazza per il caffè-latte del

Un pensiero gentilissimo del nostro Centro Nazionale: le socie delle Diocesi che hanno meno patito a causa della guerra, per il Natale pensino a quelle delle Diocesi più danneggiate, a quelle che non hanno più nulla.

Noi abbiamo risposto, a vostro nome: Sì, vogliamo fare quello che ancora possiamo... Abbiamo patito anche noi e patiamo, ma le case ce le abbiamo ancora in piedi quasi tutte, per grazia della Madonna; ma la sera dormiamo nel nostro letto... e quelle che non ce l'hanno più? socie grandi, fanciulle, bambine?

Socie romane! ognuna un oggetto utile, qualunque sia, per le socie sinistrate!

Nel nome santo del Bambino Gesù.

### Una notizia sensazionale!

Vi ricordate Renzo dei « Promessi Sposi » quando diceva, mettendo la mano in tasca per tirar fuori gli ultimi spiccioli: « La c'è, la Provvidenza! ».

Qualche cosa di simile abbiamo detto noi questi giorni nel vederci giungere un dono natalizio così bello, da farci restare con l'animo sospeso in commossa ammirazione della bontà di Dio.

Volete sapere che cosa è stato offerto, senza richiesta, all'Unione Donne e alla G. F. di A. C. di Roma?

Indovinate!...

... una Villa?

## CHE PENSARE DELLA POLITICA?

E' un'attività dell'uomo che mira al bene comune non solo materiale ma anche e soprattutto morale ed è per questo che deve avere le sue basi nella giustizia; essa non deve essere riservata solo a pochi cittadini, ai più intraprendenti, agli arruffapopoli, ma poichè è azione umana che ha per scopo il bene pubblico, essa è legittima, anzi doverosa per tutti i cittadini, in modo speciale per i cattolici che hanno il dovere perchè tali, di impostare e risolvere il problema morale alla luce di quei principi immortali che sono stati sempre fecondi per ogni sana ricostruzione sociale e civile.

### Che c'entra la religione?

Ricorda, socia, che la religione non è soltanto un culto, ma prima di tutto una dottrina di vita, una morale che abbraccia ogni attività dell'uomo, privata e pubblica, individuale e sociale, quindi anche la politica - la religione - e direttamente la Chiesa cattolica - ha il dovere e il diritto di tracciare i supremi principi che regolano la politica. non nelle questioni e attività soltanto tecniche, ma in tutti quei problemi che coinvolgono principi etici e interessi religiosi e sociali. Religione e politica sono tra loro distinte, ma non per questo estranee l'una all'altra, anzi in molti casi hanno in comune lo stesso oggetto. « La religione e la politica sono inseparabili; senza la religione la politica non può essere che dispotismo e anarchia ». Lo sai di chi sono queste parole? non di un Pontefice o di un sociologo cristiano, ma di G. Mazzini.

### Sacerdoti e politica.

A chi dunque mostra di scandalizzarsi perchè il Sacerdote s'interessa di problemi politici, rispondi che egli non deve e non può solo starsene in Sacrestia a rilasciare certificati di battesimo o di matrimonio, nè deve solo interessarsi di funzioni religiose, ma è suo preciso dovere illuminare le coscienze anche sui problemi sociali. Deve mettere in guardia i cattolici, far loro capire le premesse ideologiche di partiti in contrasto coi principi cattolici, perchè i fedeli non cooperino al trionfo di simili correnti, in quanto ciò significherebbe cooperare al danno della stessa società. Nessuna azione è più eletta, direi, più sacerdotale, di quella che si erge a difesa della morale, della religione, della civiltà.

Hai proprio ben compreso questo, socia; e hai fatto del tutto per farlo

### Il nostro dovere nell'ora presente.

Quale dovrà essere il nostro atteggiamento nell'ora presente? quello di cattoliche convinte, tutte d'un pezzo, le quali sanno bene che il Cristiano non può e non deve essere estraneo a questa attività sociale, chiudendosi in casa nell'illusione di poter pensare solo a sè e ai suoi interessi. E' l'ora di guardarci in faccia, di serrare le file, di schierarci apertamente e coraggiosamente per questa nobile battaglia, dal cui esito dipende l'avvenire della nostra Patria. Alle donne oggi è stata concessa l'arma del voto; prepariamoci a saperla usare con serena coscienza. Via, falsi scrupoli, stolti pregiudizi, meschini imbarazzi, non s'addicono ai tempi d'oggi. Astenersi dal voto vorrebbe dire: favorire il trionfo del male e impedire, con grande responsabilità, l'affermazione del bene per la Patria.

## COMUNICATI

### COSTITUZIONE E COSTITUENTE

Sono prossimi due Corsi di particolare importanza, uno indetto dalla Consulta Diocesana per Dirigenti Parrocchiali - si terrà nell'ultima settimana di gennaio; l'altro indetto dal Centro Nazionale delle G. F. di A. C. per Dirigenti e Propagandiste, si terrà nei giorni 26, 27, 28, 29 dicembre, presso le Suore di Maria Bambina.

Domenica 23 presso l'Istituto Nazareth Adunanza per Reggenti e Capo Gruppo della S. I. C.

## CRONACHE

### PREMIAZIONE DELLE VINCITRICI DELLA GARA CATECHISTICA

82 socie anche quest'anno sono state premiate.

Brave le Associazioni che hanno partecipato alla Gara e brave le singole vincitrici.

Un invito a tutte a far sempre di più e meglio.

### CORSO DI ORIENTAMENTO ALL'APOSTOLATO EDUCATIVO

Ho visto le Delegate Diocesane con un viso nero, nero... Perchè?

Ma sfido: biglietti d'invito, telefonate, propaganda a voce e per iscritto; invece...

Toche, troppo poche le Delegate parrocchiali intervenute al Corso. E' vero che il tempo è stato cattivo, ma...

Ringraziamo ancora una volta i valenti Maestri e li assicuriamo che faremo arrivare i loro insegnamenti anche... alle assenti.

### FESTA DELL'IMMACOLATA

Siete passate l'8 Dicembre per Piazza di Spagna? Non vi siete sentite commosse nel vedere quante bimbe e quante giovani hanno voluto portare fiori alla Vergine?

E poi in giro, nei vari quartieri di Roma e periferia, che gioia vedere le collane del

Una novità: per onorare la « tutta pura » nel quartiere Trionfale, Flaminio, alcune brave giovani, dopo aver acquistato nei vari chioschi giornali e riviste immorali, le hanno pubblicamente bruciate, facendone un bel falò.

L'Immacolata avrà certamente benedetto questa bella iniziativa.

### NOTIZIE

In questi ultimi mesi:

7 nostre socie sono entrate in Convento;  
3 socie si sono sposate.

Il nostro augurio e la nostra preghiera più sentita, perchè si dilati la famiglia religiosa e le benedizioni divine accompagnino quante intendono far fruttificare nella propria famiglia il beneficio della formazione cristiana ricevuto nelle nostre Associazioni.

## Quello che si deve fare

(Continuazione della 1 pagina)

Per che farne?

Ve lo dico? Un Orfanotrofio!

Ricordate le nostre aspirazioni di qualche anno fa? Noi... le avevamo quasi dimenticate, ma il Signore se ne è ricordato...

Sorgerà quindi ai più presto, un Orfanotrofio per piccoli dai 5 ai 6 anni, orfani di padre e di madre. Abbiamo grandi e fondate speranze per affrontare serenamente l'impianto e il mantenimento della nascente Opera nostra. Vogliamo però, che sia davvero nostra, cioè di tutte noi che lavoriamo nelle file dell'A. C. femminile di Roma.

Al prossimo numero potremo precisare meglio.

### Ripresa di lavoro missionario

Le Associazioni sono invitate a rispondere col massimo slancio all'appello che riceveranno singolarmente, da esponenti delle Pontificie Opere Missionarie.

La guerra è passata anche sulle Missioni Cattoliche seminandole di stragi e di rovine.

Ci avviamo, anche lì, alla faticosa ripresa. Nel nome di Gesù Bambino, che è venuto per redimere tutti gli uomini della Terra, per renderli tutti fratelli, accogliamo anche questo invito ad una rinnovata attività nel campo missionario.

### LA PRESIDENTE DIOCESANA

N.B. La raccolta di utensili per le socie sinistrate sarà indetta immediatamente dalle Associazioni che volessero aderire. Gli oggetti dovranno essere consegnati, individualmente o collettivamente entro il 15 gennaio 1946, presso la nostra sede in Via dell'Umiltà 36.

Imprimatur

† A. TRAGLIA, Archiepiscopus Caesariensis